

decreto rettorale

Concorso per l'assegnazione delle collaborazioni studentesche per l'anno accademico 2025-26

ADSS/DMBPL/SDS/PT

il rettore

premesse che l'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991 n. 390 disciplina forme di collaborazione a tempo parziale degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università luav di Venezia, si rende necessario emanare il bando di concorso per la redazione di una graduatoria per le collaborazioni studentesche per l'anno accademico 2025-26;

visto la legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive integrazioni e modificazioni;

visto il d.p.r. del 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, che reca norme di revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509";

visto il DPCM 5 dicembre 2013, n.159, "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e tutte le successive integrazioni e modificazioni; **visto** il decreto ministeriale 3 marzo 2025, n.166, di "Definizione dell'elenco dei Paesi particolarmente poveri caratterizzati anche dalla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, per l'anno accademico 2025-2026";

visto il Protocollo d'Intesa concluso il 3 giugno 2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale;

richiamato lo Statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento dell'Università luav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali;

richiamato il regolamento per il conferimento delle collaborazioni a tempo parziale, ai sensi dell'art.13 della legge 2 dicembre 1991 n.390;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di

Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2026-28 con delibera del consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2026;

richiamata la Delibera della Giunta regionale del Veneto del giorno 21 luglio 2026, n.763, relativa al piano annuale degli interventi di attuazione del diritto allo studio per l'anno accademico 2026-2027;

richiamato il decreto rettorale repertorio 485/2026, prot. n. 70598 del 24 luglio 2026, con il quale viene indetto il concorso per l'assegnazione delle borse di studio "regionali" per l'anno accademico 2026-2027;

considerato che il bando di concorso per le borse di studio nell'anno accademico 2026-2027 viene preso a riferimento per il calcolo del coefficiente di merito e per la formulazione delle graduatorie;

considerato che si rende necessario acquisire contestualmente alla richiesta di collaborazione studentesca l'eventuale preferenza per la collaborazione studentesca mirata al supporto di studenti con disabilità

decreta

articolo 1 – emanazione bando di concorso

1 È emanato il bando di concorso per l'assegnazione delle collaborazioni studentesche per l'anno accademico 2026-2027, come da articolato allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

articolo 2 – controlli relativi alle dichiarazioni dei candidati

1. La domanda per l'accesso al beneficio è presentata dallo studente avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

2. Nell'espletamento dei controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta dagli studenti, l'Ateneo potrà richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine di correzione di errori materiali o di modesta entità.

3. I controlli e le verifiche sulla veridicità della autocertificazione dello studente possono essere eseguiti anche successivamente all'erogazione del beneficio e con l'ausilio della Guardia di Finanza alla quale l'Ateneo può trasmettere le dichiarazioni per gli approfondimenti ispettivi di competenza.

4. Qualora dai controlli di cui sopra emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è applicata, anche nel caso di errori materiali o di modesta entità, la decadenza dal beneficio eventualmente conseguito.

5. Lo studente dovrà dare tempestiva comunicazione al servizio diritto allo studio di qualsiasi evento si verifichi, successivamente alla data di presentazione della domanda, rilevante ai fini dell'erogazione o della revoca del contributo ottenuto con tale bando.

6. Incorre nella revoca del beneficio chi dovesse aver ottenuto un beneficio analogo erogato da altro Ente; e chi, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n.445/2000, dichiara il falso

articolo 3 - responsabile del procedimento e disposizioni finali

1 Il servizio diritto allo studio è incaricato dell'esecuzione e della comunicazione del presente provvedimento, che sarà registrato nel repertorio generale delle determinazioni dirigenziali.

2 Ai sensi di quanto disposto all'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento è la dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti, contattabile al 041 257. 1247-1821- 2458, oppure con mail diritto.studio@iuav.it.

3 Il presente decreto è pubblicato all'albo on line di ateneo.

4.Per quanto non espressamente previsto, si applica la normativa vigente in materia.

il rettore

Benno Albrecht

